

CORSO D' AGGIORNAMENTO PER IDR
Sabato 1 ottobre 2011
S. Teresa di Gesù Bambino
PREGHIERA D' INIZIO



Canto d'inizio:

Ogni uomo semplice
porta in cuore un sogno;
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai
vivere umilmente,
più felice tu sarai,
anche senza niente.
Se vorrai ogni giorno
con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra, alto arriverai.

Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle,
sono quelle che, alla fine,
sono le più grandi.
Dai e dai, ogni giorno,
con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra, alto arriverai.

Dal Vangelo del giorno

Luca 10,20-24

“...In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

Parola del Signore

Riflettiamo con i santi...

Oggi la Chiesa fa memoria di S. Teresa di Gesù Bambino, una ragazza morta a ventiquattro anni che diventò, dopo neppure cinquant'anni, modello di tutta la Chiesa. Pio XI era molto devoto di santa Teresa di Gesù Bambino e la nominò patrona delle Missioni, lei, la cui breve vita si svolse tutta fra Alenon e Lisieux e che dopo i suoi quindici anni non uscì più dal convento.

Quanto spesso Gesù dimostra che i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri, né le sue vie le nostre vie. I nostri pensieri vengono dall'orgoglio, quelli di Dio dall'umiltà; le nostre vie sono tutte uno sforzo per essere grandi, quelle di Dio si percorrono solo diventando piccoli. Teresa aveva grandi ambizioni, grandi aspirazioni: voleva essere contemplativa e attiva, apostolo, dottore, missionario e martire...

Il Signore le fece capire che c'è una sola strada per piacergli: farsi umili e piccoli, amarlo con la semplicità, la fiducia e l'abbandono di un bimbo verso il padre da cui si sa amato.

Così questa giovanissima donna ravvivò nella Chiesa il più puro spirito evangelico ricordando una verità essenziale: prima di dare a Dio è necessario ricevere.

Chi vuol mettere la propria generosità prima della misericordia, prima dell'amore misericordioso di Dio, è un superbo; chi riceve quello che Dio gli dà con la semplicità di un bambino arriva alla santità: è contento di non saper far nulla e riceve tutto da Dio.

Teresa fece di sé un'offerta eroica e visse nella malattia e nella prova di spirito con l'energia e la forza di un gigante: la forza di Dio si manifestava nella sua debolezza, che ella abbandonava fiduciosamente nelle mani divine.

Impariamo questa grande lezione di fiducia, di piccolezza, di gioia e preghiamo Teresa che ci aiuti a camminare come lei nella povertà di spirito e nell'umiltà del cuore. Saremo come lei inondati da un fiume di pace.

Preghiamo insieme (*a cori alterni*)

(preghiera di Luigi Verdi, liberamente riadattata)

Signore aiutaci a coltivare e custodire
la tenerezza, che sempre sa cogliere la fragilità di ciò che esiste
e svela la sorprendente freschezza della vita.

Signore aiutaci a coltivare e custodire
il coraggio di fare col poco che abbiamo,
estraendo con pazienza, anche dai nostri fiori più amari,
cera e miele.

Signore aiutaci a coltivare e custodire
lo Spirito, la quiete, la forza
e il cammino indicato dal balzo del cuore.

Signore aiutaci a coltivare e custodire
la fiducia, quando il dolore ci rende indifesi
come un innamorato.

La nostra vita resti una benedizione anche nei momenti
in cui non possiamo benedire. Amen

CORSO D' AGGIORNAMENTO PER IDR

Domenica 2 ottobre 2011

PREGHIERA D' INIZIO

Canto d'Inizio:

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.
Ha fatto germogliare i fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi.
Ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.
Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nei nostri cuori hai messo un seme di felicità



In ascolto della Parola del giorno

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,6-9)

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.
In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.
Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! **Parola di Dio**

Dentro la Parola ...

In mezzo alle contraddizioni e alle prove della vita è possibile conservare la pace interiore solo se si è convinti che questo mondo non è in balia di forze cieche e spietate, ma è nelle mani di un Padre che tutto guida a un fine di bene. Questa consapevolezza porta a stare davanti a Dio con fiducia e perseveranza nella preghiera. Non importa quali siano le forme che essa assume: domanda, supplica, ringraziamento.

Quello che conta è l'intensità del rapporto con Dio che raggiunge le radici dell'esistenza, il «cuore» e i pensieri dell'uomo. Paolo non dice che cosa si deve chiedere a Dio nella preghiera e perché si deve ringraziarlo. Pregare significa aprire davanti a Dio la propria esistenza con tutti i problemi quotidiani e le urgenze che l'assediano. Il frutto più prezioso di questa preghiera è appunto la pace, la quale non si limita a rasserenare i cuori, ma apre la strada a una ricerca di soluzioni in cui la ragione viene pienamente valorizzata.

Preghiamo

Guida: Chiediamo al Signore di liberarci dai desideri e dai timori che possono ostacolare la nostra azione evangelizzatrice. offrendoci il dono prezioso dell'umiltà:

Dal desiderio di essere stimati	Liberaci, Gesù
dal desiderio di essere lodati	Liberaci, Gesù
dal desiderio di essere preferiti agli altri	Liberaci, Gesù
dal desiderio di essere approvati	Liberaci, Gesù
dal timore di essere umiliati	Liberaci, Gesù
dal timore di essere disprezzati	Liberaci, Gesù
dal timore di essere calunniati	Liberaci, Gesù
dal timore di essere dimenticati	Liberaci, Gesù

Insieme:

Il Signore che ha trasformato Paolo
da persecutore ad apostolo delle genti,
doni anche a noi il suo Spirito
per diffondere in tutto il mondo
la sua gioia e la sua speranza.

Amen